

Calendario liturgico ✦ III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (III per Annum) Liturgia delle ore terza settimana	
LUNEDÌ 28 S. Tommaso d'Aquino	Ore 08,30 S. Alessandro: S. MESSA Def. Lida e Bruno " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. Zanovello Eugenio e Regina " 20,45 Arcisate: Percorso di preparazione al matrimonio
MARTEDÌ 29 Feria	Ore 08,30 S. Alessandro: S. MESSA Def. " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. Morcelli Rosa " 20,45 Arcisate: Consiglio Pastorale Parrocchiale unitario
MERCOLEDÌ 30 Feria	Ore 08,30 S. Alessandro: S. MESSA Def. " 09,00 Brenno: S. MESSA Def.
GIOVEDÌ 31 S. Giovanni Bosco	Ore 09,00 Brenno: S. MESSA Def. " 18,00 Arcisate: S. MESSA Def. " 19,00 Arcisate: cena di S. Giovanni Bosco
VENERDÌ 1 Beato Andrea Carlo Ferrari	Ore 08,30 S. Alessandro: S. MESSA 40ore Def. Sergio " 09,00 Brenno: S. MESSA 40ore Def. Trabucchi Ilario " 15,30 Arcisate e Brenno: adorazione III età " 20,30 Arcisate: adorazione per gruppi familiari
SABATO 2 PRESENTAZIONE del SIGNORE	Ore 15,00 Arcisate Basilica: confessioni e adorazione " 15,30 Brenno: confessioni e adorazione " 17,00 S. Alessandro: adorazione adolescenti e giovani " 17,00 Velmaio: S. MESSA Def. Fam. Pinton e Lusanni " 17,30 Brenno: S. MESSA Def. Angela e Aldo; Maria e Ottavio; Turcato Ermenegildo " 18,15 S. Alessandro: S. MESSA: Def. Mario, Riccardo e Iole; Fam. Baroffio e Marchesi; Renzo e Severino
DOMENICA 3 ✦ IV dopo l'EPIFANIA	Ore 08,00 Brenno: S. MESSA Def. " 08,30 S. Alessandro: S. MESSA Def. Cocetta e Cesare, Fam. Tommasino e Bamonte; Firmino " 09,45 Arcisate: S. MESSA Def. Luigia, Peppino " 10,30 Brenno: S. MESSA Def. Abbiati Giannino; Fam. Croci e Martinelli Brenno: domenica insieme unitaria III elementare " 11,15 Arcisate: S. MESSA Def. " 15,00 Arcisate: Battesimi comunitari " 16,30 Arcisate e Brenno: Vesperi, adorazione, Benedizione Eucaristica, a chiusura delle 40ore " 18,00 Arcisate: S. MESSA Def. Biagio; Cesare e Fam. Traghi e Mastrangelo

**COMUNITÀ PASTORALE
"MADONNA D'USERIA"**

con **S. VITTORE - Arcisate**
 e **B. V. IMMACOLATA - Brenno**
 www.arcisatebrenno.it



Parroco:
 don Giampietro Corbetta
 0332.470148 - 338.5844930
Vicario Parrocchiale
 don Valentino Venezia
 0332.471092 - 3496736928
Vicario parrocchiale:
 don Giuseppe Cattaneo
 0332.470327 - 338.8813836

I nostri appuntamenti: 28 gennaio - 3 febbraio

Per Arcisate e Brenno

Appuntamenti e avvisi comuni

1. **Lunedì**, alle 20,45 ad Arcisate continua il secondo dei due percorsi parrocchiali di preparazione al matrimonio per i **fidanzati**.
2. **Martedì**, alle 20,45 ad Arcisate si tiene la **riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale unitario** e si rifletterà sull'oratorio, sulle proposte per la quaresima e sulla situazione dei restauri in programma.
3. **Giovedì, festa di S. Giovanni Bosco**, viviamo ad Arcisate un pomeriggio all'insegna dell'educare: inizia alle 16,30 con la merenda per tutti i ragazzi. Prosegue alle 17,00 con un gioco comunitario. Alle 18,00 poi S. Messa in basilica anche per i genitori (**è sospesa quella delle ore 08,30 mentre a Brenno resta invariata alle ore 09,00**) e si conclude alle ore 19,00 in oratorio con la cena per medie e adolescenti (su prenotazione). **La festa di S. Giovanni Bosco apre anche ufficialmente le SS. Giornate Eucaristiche (40ore)**.
4. **Venerdì**, l'Eucaristia viene esposta dopo le rispettive Messe fino alle ore 11,00. L'adorazione riprenderà alle ore 15,30 per la **III età** e dalle ore 16,00 fino alle 18,00 libera per tutti. Alla sera in basilica alle ore 20,30 c'è un momento particolare di adorazione per famiglie e gruppi familiari.
5. **Sabato** l'Eucaristia viene esposta alle ore **15,00** ad **Arcisate** e alle **15,30** a **Brenno** fino alle 17,30 con la disponibilità per le confessioni. Alle **17,00** fino all'inizio della S. Messa c'è il momento di adorazione per adolescenti e giovani nella chiesa di **S. Alessandro**.
6. **Sabato**, è anche la festa liturgica della presentazione di Gesù al tempio. Le S. Messe vigiliari prefestive delle ore 17,30 a Brenno e della ore 18,15 a S. Alessandro saranno caratterizzate dalla **processione con le candele benedette**, che poi resteranno a disposizione fino a domenica per portarle anche nelle proprie case.

7. **Domenica**, abbiamo questi appuntamenti::
⇒ **é giornata nazionale in difesa della vita.** È caratterizzata dalla tradizionale vendita delle arance. Noi valorizzeremo la giornata per la vita con l'animazione particolare alle due messe centrali di Arcisate e Brenno con la recita della preghiera e il lancio dei paloncini.
⇒ la **domenica insieme** per la III elementare con i proprio genitori. L'appuntamento è per tutti alle 10,30 a Brenno per la S. Messa dove ricevono la preghiera del "**Padre Nostro**". Alle 14,30 i genitori hanno un momento di incontro e confronto con don Valentino. I figli invece un laboratorio creativo con le catechiste.
⇒ alle 15,00 ad Arcisate: **battesimi comunitari**
⇒ alle 15,00 al cine teatro di Bisuschio, sempre per la giornata in difesa della vita, si tiene lo **spettacolo teatrale "Due destini"**
⇒ in entrambe le parrocchie la **conclusione delle giornate eucaristiche** con il Vespero a cui seguirà l'adorazione e la Benedizione eucaristica.
8. Sempre **Domenica**, ricorre anche la memoria liturgica di **S. Biagio**. Essendo in giorno festivo, in via straordinaria, l'ufficio liturgico diocesano permette la possibilità della benedizione degli alimenti e della gola al termine di tutte le S. Messe festive.

In occasione della festa della famiglia pubblichiamo questa pagina un po' datata, ma estremamente attuale, di C. Maria Martini, già Arcivescovo di Milano.

La famiglia alla prova

Il Signore chiama solo per rendere felici. Le possibili scelte di vita, il matrimonio e la vita consacrata, la dedizione al ministero del prete e del diacono, l'assunzione della professione come una missione possono essere un modo di vivere la vocazione cristiana se sono motivate dall'amore e non dall'egoismo, se comportano una dedizione definitiva, se il criterio e lo stile della vita quotidiana è quello del Vangelo.

La prima è quella di essere marito e moglie, papà e mamma. L'inerzia della vita con le sue frenesie e le sue noie, il logorio della convivenza, il fatto che ciascuno sia prima o poi una delusione per l'altro quando emergono e si irrigidiscono difetti e cattiverie, tutto questo finisce per far dimenticare la benedizione del volersi bene, del vivere insieme, del mettere al mondo i figli e introdurli nella vita. **L'amore che ha persuaso al matrimonio non si riduce all'emozione di una stagione un po' euforica, non è solo un'attrazione che il tempo consuma.** L'amore sponsale è vocazione: nel volersi bene, marito e moglie possono riconoscere la chiamata del Signore.

Il matrimonio non è solo la decisione di un uomo e di una donna: è la grazia che attrae due persone mature, consapevoli, contente, a dare un volto definitivo alla propria libertà. Il volto di due persone che si amano rivela qualcosa del mistero di Dio. Vorrei pertanto invitare a custodire la bellezza dell'amore sponsale e a perseverare in questa vocazione: ne deriva tutta una concezione della vita che incoraggia la fedeltà, consente di sostenere le prove, le delusioni, aiuta ad attraversare le eventuali crisi senza ritenerle irrimediabili.

Chi vive il suo matrimonio come una vocazione professa la sua fede: non si tratta solo di rapporti umani che possono essere motivo di felicità o di tormento, si tratta di attraversare i giorni con la certezza della presenza del Signore, con l'umile pazienza di prendere ogni giorno la propria croce, con la fierezza di poter far fronte, per grazia di Dio, alle responsabilità. Non sempre gli impegni professionali, gli adempimenti di famiglia, le condizioni di salute, il contesto in cui si vive, aiutano a vedere con lucidità la bellezza e la grandezza di questa vocazione. È necessario reagire all'inerzia indotta dalla vita quotidiana e volere tenacemente anche momenti di libertà, di serenità, di preghiera.

Invito pertanto a pregare insieme: una preghiera semplice per ringraziare il Signore, per chiedere la sua benedizione per sé, i figli, gli amici, la comunità: qualche Ave Maria per tutte quelle attese e quelle pene che forse non si riescono neppure a dire tra i coniugi.

Invito ad aver cura di qualche data, a distinguerla con un segno, come una visita a un santuario, una messa anche in giorno feriale, una lettera per dire quelle parole che incepano la voce: la data del matrimonio, quella del battesimo dei figli, quella di qualche lutto familiare, tanto per fare qualche esempio.

Invito a trovare il tempo per parlare l'uno all'altro con semplicità, senza trasformare ogni punto di vista in un puntiglio, ogni divergenza in un litigio: un tempo per parlare, scambiare delle idee, riconoscere gli errori e chiedersi scusa, rallegrarsi del bene compiuto, un tempo per parlare passeggiando tranquillamente la domenica pomeriggio, senza fretta. **E invito a stare per qualche tempo da soli, ciascuno per conto suo:** un momento di distacco può aiutare a stare insieme meglio e più volentieri.

Invito infine gli sposi ad avere fiducia nell'incidenza della loro opera educativa: troppi genitori sono scoraggiati dall'impressione di una certa impermeabilità dei loro figli, che sono capaci di pretendere molto, ma risultano refrattari a ogni interferenza nelle loro amicizie, nei loro orari, nel loro mondo. La vocazione dei genitori a educare è benedetta da Dio: perciò occorre che essi trasformino le loro apprensioni in preghiera, meditazione, confronto pacato. Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto. Educare è una grazia che il Signore fa: occorre accoglierla con gratitudine e senso di responsabilità. Talora richiederà pazienza e amabile condiscendenza, talora fermezza e determinazione, talora, in una famiglia, capita anche di litigare e di andare a letto senza salutarsi: ma non bisogna perdersi d'animo, non c'è niente di irrimediabile per chi si lascia condurre dallo Spirito di Dio. Ed esorto ad affidare spesso i figli alla protezione di Maria, a non tralasciare una decina del rosario per ciascuno di loro, con fiducia e senza perdere la stima né di se stessi né dei propri figli. Educare è diventare collaboratori di Dio perché ciascuno realizzi la sua vocazione.